

**19 MAGGIO 2023, ore 10.30**



**Evento a cura di ANCI Lombardia,  
Maurizio Cabras,  
Responsabile area progetti strategici e PNRR di ANCI Lombardia**

**WEBINAR DNSH (*Do No Significant Harm*): strumenti, procedure, adempimenti**

**Pasqualinda Altomare,**  
esperta task force dei Centri di Competenza di ANCI Lombardia

## Organizzazione del webinar

### 1. Il DNSH

### 2. Gli strumenti generali:

2. A **Guida operativa** per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente* (DNSH) - allegato alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022
2. B **Vademecum DNSH – Fondazione IFEL**: Quaderno operativo 1. Edilizia e cantieristica - Quaderno operativo 2. Impiantistica

### 3. Gli strumenti generali applicati alle Misure di progetto

M1C3 INV.2.1 Attrattività dei Borghi

M2C1 INV.3.2 Green Communities

M4C1 INV.1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

M5C2 INV.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

M5C3 INV.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità

### 4. Confronto tra le schede tecniche del DNSH e i C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi)

### 5. Temi trasversali alle Misure: Procedure e adempimenti (due linee guida)

M5C3 INV.1.1 – Linee guida sulla verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)

M5C2 INV.2.1 - Manuale di Istruzione Rigenerazione Urbana per il soggetto attuatore

### 6. Indicatori comuni europei, distinti per Misure

### 7. Ultime novità

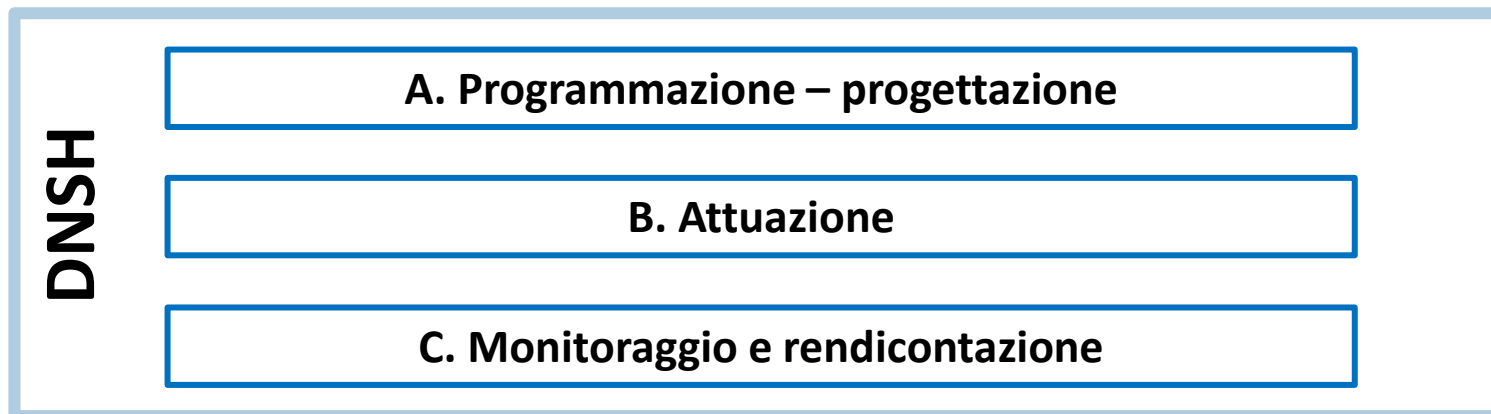
In conformità a quanto previsto dal *Dispositivo per la ripresa e la resilienza* (Regolamento UE 2021/241), **il PNRR deve soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali**, individuati nell’Accordo di Parigi ([Green Deal europeo](#)).

Un’attività **ARRECA DANNO**:

1. alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'**economia circolare, inclusi la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclo dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Con riferimento al **sistema di tassonomia** delle attività ecosostenibili (art. 17 del Regolamento UE 2020/852 ), nell’ambito della stesura del PNRR, è stato verificato che le misure previste non arrechino danno significativo all’ambiente e che concorrano concretamente alla transizione ecologica almeno per il 37% delle risorse complessive.

Il rispetto del principio del DNSH è l'elemento guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti finanziati dal PNRR



Il rispetto del DNSH si esplica in una **fase attiva e proattiva** dei Soggetti Attuatori che devono inserire precise avvertenze, requisiti e vincoli negli atti di programmazione, nei documenti alla base delle gare per l'affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori.

A questa fase si aggiunge poi un **monitoraggio continuo** da parte dei Soggetti Attuatori, anche attraverso l'implementazione di documenti specifici DNSH sulla piattaforma ReGiS, **del rispetto del principio** nelle fasi attuative di realizzazione dell'intervento, a cura dei soggetti **progettisti e appaltatori**, che dovranno garantire l'effettiva realizzazione dell'intervento senza arrecare danni all'ambiente.

Il rispetto del DNSH è quindi **trasversale** al ciclo di vita dell'intervento finanziato e riguarda **tutti i soggetti coinvolti** (a diverso titolo) nella realizzazione dell'intervento e tutti gli adempimenti, sia essi **tecnici** che **amministrativi**.

# 1. II DNSH

Fase Progettuale	Tipo controllo / attività	Rif. Fase Amministrativa	Tempistica di svolgimento
<b>PROCEDURA DI GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI</b>	Controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente	Espletamento procedura di gara	Durante tutte le fasi della procedura di gara
	Misure ex ante per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché quelli connessi alla misura (investimento) a cui è associato il progetto oggetto di procedura di gara	Predisposizione ed approvazione avviso/bando di gara	Prima della pubblicazione bando di gara.
	Misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di verifica sul titolare effettivo	Stipula contratto d'appalto	Prima della stipula contratto con il soggetto realizzatore.
		Predisposizione ed approvazione avviso/bando di gara	Prima della pubblicazione bando di gara.
		Nomina/Affidamento incarico del personale direttamente coinvolto nella procedura di gara	Prima della sottoscrizione dell'incarico/contratto del personale coinvolto nella procedura di gara
		Istruttoria domande di partecipazione alla gara	Durante l'istruttoria delle domande pervenute
	Registrazione dati procedura sul sistema informativo	Stipula contratto appalto	Prima della sottoscrizione del contratto.
Registrazione esiti dei controlli di regolarità previsti dalla normativa vigente e delle Misure ex ante poste in essere	Conclusione procedura di gara (es. dopo aggiudicazione efficace e stipula contratto d'appalto)	Al termine della procedura di gara - anche prima del caricamento e rendicontazione delle spese ad essa afferenti	
<b>ESECUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO</b>	Verifiche sul rispetto delle condizionalità specifiche, dei principi trasversali PNRR e del principio DNSH e di tutti i requisiti previsti dalla Misura a cui è associato il progetto compreso il contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali.	Esecuzione contratto d'appalto (presentazione SAL)	Durante la verifica di ciascun SAL presentato dall'appaltatore
	Controlli di regolarità amministrativo - contabili previsti dalla normativa vigente;  Controlli interni di gestione ordinari	Esecuzione contratto d'appalto (presentazione SAL - Fatture)	Durante tutte le fasi di attuazione del contratto (es. Regolare esecuzione - Approvazione SAL - emissione fatture - atti di liquidazione e pagamenti)

**Il rispetto del principio del DNSH è l'elemento guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti finanziati dal PNRR**

<b>RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE</b>	Registrazione sul sistema dei dati relativi alle spese sostenute e/o ai costi maturati;	Sostenimento/Maturazione dei Costi	Al termine dell'effettivo sostenimento della spesa (ossia dopo il pagamento) o della maturazione dei costi
	Attestazione sul sistema di svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo - contabili previsti dalla normativa vigente;	Rendicontazione spese ed elaborazione Rendiconto di Progetto	Periodicamente, in occasione di ogni rendicontazione di spesa presentata dal SA all'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR
	Attestazione sul sistema di attuazione delle misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi.  Attestazione sul sistema delle misure ex ante di verifica sul titolare effettivo  Attestazione sul sistema delle misure per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH, dei principi trasversali PNRR e di tutti i requisiti previsti dalla Misura a cui è associato il progetto compreso l'eventuale contributo all'indicatore comune.		

## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

[Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente \(DNSH\)](#), edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

Il [Vademecum DNSH](#) della Fondazione IFEL, che si compone di diversi Quaderni Operativi, intende indirizzare RUP e progettisti verso riferimenti metodologici e tecnici utili a dimostrare il rispetto del principio DNSH.



## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

**Guida operativa per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)***, edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

La circolare RGS n. 30 del 11 agosto 2022, aggiornata dalla circolare RGS del 13 ottobre 2022 **indica le modalità operative con cui le amministrazioni devono asseverare il rispetto del principio DNSH nelle diverse fasi attuative delle misure, a partire dalla selezione dei progetti fino alla rendicontazione.**

Nella maggior parte dei casi, la normativa nazionale di riferimento è già conforme ai principi DNSH e sono previste nell'ordinamento nazionale certificazioni ambientali idonee. **Nel caso in cui il DNSH imponga requisiti aggiuntivi, essi sono evidenziati nelle schede tecniche che compongono la Guida.**

**Rimane responsabilità di ciascuna amministrazione titolare attuare le misure secondo i principi DNSH che sono già codificati nella normativa nazionale e comunitaria; lo scopo della guida è fornire un orientamento e suggerire possibili modalità.**

### La Guida si compone di

1. una **mappatura (tra investimenti del PNRR e le schede tecniche)** delle singole misure del PNRR rispetto alle "aree di intervento" che hanno analoghe implicazioni in termini di vincoli DNSH (es. edilizia, cantieri, efficienza energetica);
2. **schede tecniche** relative a ciascuna "area di intervento", nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica;
3. **check list di verifica e controllo** per ciascun settore di intervento, che riassumono in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica;
4. **schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento** contenenti l'autovalutazione che le amministrazioni hanno condiviso con la Commissione Europea per dimostrare il rispetto del principio di DNSH;
5. **appendice 1** riassuntiva della **Metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici** come da Framework dell'Unione Europea (Appendice A, del Regolamento Delegato (UE) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio).



## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

Guida operativa per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*, edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

La funzione della **Matrice di correlazione** tra gli investimenti o le riforme e le Schede tecniche è quella di consentire una immediata corrispondenza tra le Misure previste nel PNRR e le Schede Tecniche predisposte per singolo argomento. A ciascun Investimento e Riforma previsto dal Piano (per Missione, Componente), sono state associate una o più Schede Tecniche, nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica. **La Guida Operativa indica l'associazione dell'Investimento o della Riforma con una o più Schede sulla base delle narrative disponibili. Pertanto, le amministrazioni dovranno verificare l'applicabilità ultima delle stesse o l'applicabilità di altre schede al momento non segnalate.**

Anagrafica investimento PNRR					Elementi DNSH					
Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	Regime Regime 1 - contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento Regime 2 - requisiti minimi per il rispetto della DNSH	Scheda 1 Costruzione nuovi edifici	Scheda 2 Ristrutturazione edifici	Scheda 3 Acquisto, leasing noleggio di PC e AEE non medicali	Scheda 4 Acquisto, Leasing e Noleggio AEE Medicali	Scheda 5 Interventi edili e caratteristica generica
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.3	Housing Temporaneo e Stazioni di posta	Regime 2		X			X
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Regime 2	X	X			X
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.2	Piani Urbani Integrati (general project)	Regime 2	X	X			X



## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

Guida operativa per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*, edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

### Regime

Ai fini dell'approvazione del Piano da parte della Commissione europea, ciascun investimento previsto è stato sottoposto alla metodologia DNSH. In tale contesto le Amministrazioni titolari, anche in funzione del *tagging* climatico, hanno definito se, **rispetto all'obiettivo della "mitigazione dei cambiamenti climatici"**:

- ✓ l'Investimento **contribuirà sostanzialmente** al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (**Regime 1**);
- ✓ l'Investimento si **limiterà a "non arrecare danno significativo"**, rispettando solo i principi DNSH (**Regime 2**).

Anagrafica investimento PNRR					Elementi DNSH					
Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	Regime Regime 1 - contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento Regime 2 - requisiti minimi per il rispetto della DNSH	Scheda 1 Costruzione nuovi edifici	Scheda 2 Ristrutturazione edifici	Scheda 3 Acquisto, leasing noleggio di PC e AEE non medicali	Scheda 4 Acquisto, Leasing e Noleggio AEE Medicali	Scheda 5 Interventi edili e cantieristica generica
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.3	Housing Temporaneo e Stazioni di posta	Regime 2		X			X
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Regime 2	X	X			X
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.2	Piani Urbani Integrati (general project)	Regime 2	X	X			X

### Approfondimento REGIME

Per un intervento che attenga a una nuova costruzione (**Scheda 1**), qualora la misura ricada in un investimento per il quale è stato definito un **contributo sostanziale** (nella matrice evidenziato con **Regime 1**), nella relativa scheda tecnica si prevede che le procedure dovranno presentare una domanda di energia primaria globale non rinnovabile **inferiore del 20%** alla domanda di energia primaria non rinnovabile risultante dai requisiti **NZEB edifici a energia quasi zero** (nearly zero-energy building).

Qualora, invece, la misura ricada in un investimento per il quale **non è previsto un contributo sostanziale** (nella matrice evidenziato con **Regime 2**), **ma il mero rispetto del principio DNSH**, il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio non supera la soglia fissata per i requisiti degli **edifici a energia quasi zero** (NZEB, *nearly zero-energy building*) nella normativa nazionale che attua la direttiva 2010/31/UE.

## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

Guida operativa per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*, edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

Anagrafica investimento PNRR					Elementi DNSH					
Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	Regime Regime 1 - contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento Regime 2 - requisiti minimi per il rispetto della DNSH	Scheda 1 Costruzione nuovi edifici	Scheda 2 Ristrutturazione edifici	Scheda 3 Acquisto, leasing noleggio di PC e AEE non medicali	Scheda 4 Acquisto, Leasing e Noleggio AEE Medicali	Scheda 5 Interventi edili e cantieristica generica
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.3	Housing Temporaneo e Stazioni di posta	Regime 2		X			X



Regime individuato per la misura: **Regime 2**

L'individuazione del Regime sarà fondamentale per scegliere, all'interno della scheda tecnica, il corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare per tutti gli interventi rientranti in quell'investimento.

Schede tecniche segnalate per la misura:

- **Scheda 2: Ristrutturazione edifici**
- **Scheda 5: Interventi edili e cantieristica generica**
- .....

**Schede tecniche** relative a ciascun settore di intervento (per es., costruzione di nuovi edifici, fotovoltaico, ciclabili): forniscono alle Amministrazioni titolari delle misure PNRR e ai Soggetti Attuatori, una sintesi delle informazioni operative e normative che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH, e nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica

Guida operativa per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*, edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

### III- Schede Tecniche

#### Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

##### A. Codici NACE

Questa scheda fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano la costruzione di edifici. Le attività economiche di questa categoria potrebbero essere associate ai codici NACE:

- F41.1 Sviluppo di progetti immobiliari
- F41.2: Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
- F43: Lavori di costruzione specializzati

conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal regolamento (CE) n. 1893/2006.

##### B. Applicazione

La presente scheda si applica a qualsiasi investimento che preveda la costruzione di nuovi edifici, interventi di demolizione e ricostruzione e/o ampliamento<sup>15</sup> di edifici esistenti residenziali e non residenziali (progettazione e realizzazione) e alle relative pertinenze (parcheggi o cortili interni, altri manufatti o vie di accesso, etc.)

##### C. Principio guida

I nuovi edifici e le relative pertinenze devono essere progettati e costruiti per ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, durante tutto il ciclo di vita. Pertanto, per non compromettere il rispetto del principio DNSH, **non sono ammessi edifici** ad uso produttivo o similari destinati a:

- estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle<sup>16</sup>;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento<sup>17</sup>;

## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

**Guida operativa per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*, edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022**

### D. VINCOLI DNSH

#### Mitigazione del cambiamento climatico

Qualora l'intervento ricada in un **Investimento** per il quale è stato definito un **contributo sostanziale (Regime 1)** le procedure dovranno rispettare entrambi i criteri seguenti:

- il fabbisogno di energia primaria (EP<sub>gl,tot</sub>) che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building).  
La soglia fissata per i requisiti degli edifici corrisponde al 40% del fabbisogno di energia primaria dell'edificio di riferimento (EP<sub>gl,tot, limite</sub>) calcolato secondo i parametri energetici, le caratteristiche termiche e di generazione dati nelle pertinenti tabelle del Capitolo 1 dell'Appendice A del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, contrassegnate dall'indicazione 2019/21.
- L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

#### Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Adozione delle necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovato dalla Relazione Tecnica.

#### Elementi di verifica ex post

- Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero;
- Asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP<sub>gl,tot</sub>) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building).

Qualora l'intervento ricada in un **Investimento** per il quale **non è previsto un contributo sostanziale (Regime 2)** i requisiti DNSH da rispettare sono i seguenti:

- Il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non supera la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici. La prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica "as built" (come costruito);
- L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

#### Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Adozione delle necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovato da Relazione Tecnica.

#### Elementi di verifica ex post

- Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.

L'obiettivo «mitigazione dei cambiamenti climatici», contiene due regimi di verifica, che esprimono il grado di contributo atteso: Regime 1 - Contributo sostanziale; Regime 2 – Esclusivo rispetto dei principi DNSH  
**Per gli altri obiettivi ambientali viene proposto un solo regime, che corrisponde al Regime 2.** Ciò è strettamente connesso con lo stato di avanzamento dei lavori della Commissione sul tema della Tassonomia.

## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

Guida operativa per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*, edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

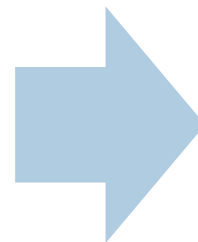
### Per ogni obiettivo ambientale

1. mitigazione del cambiamento climatico
2. adattamento ai cambiamenti climatici
3. uso sostenibile o alla protezione delle acque e delle risorse marine
4. economia circolare
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi



#### Indicazione degli elementi di verifica

- Ex ante (fase progettazione)
- Ex post (fase di realizzazione)



**check list di verifica e controllo:**  
per ciascun settore di intervento, che riassumono in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica.



## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

**Guida operativa per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)***, edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

### E. PERCHÉ I VINCOLI?

Le criticità potenzialmente rilevabili nella realizzazione di questo tipo di intervento alla luce dei criteri DNSH sono:

#### Mitigazione del cambiamento climatico

- Consumo eccessivo di fonti fossili ed emissioni di gas climalteranti

#### Adattamento ai cambiamenti climatici

- Ridotta resistenza agli eventi meteorologici estremi e mancanza di resilienza a futuri aumenti di temperatura in termini di condizioni di comfort interno

#### Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

- Eccessivo consumo di acqua dovuto a sistemi idrici inefficienti;

### F. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La principale **normativa comunitaria** applicabile è:

- Regolamento Delegato Della Commissione 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- European Water Label (EWL);
- Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

### Gli elementi di novità derivanti dall'applicazione del DNSH rispetto alla normativa vigente riguardano:

- ❖ I traguardi energetici da raggiungere, qualora sia stato condiviso con la Commissione un "contributo sostanziale" alla mitigazione dei cambiamenti climatici di tale investimento. In tal caso la domanda di energia primaria negli edifici finanziati dal PNRR deve essere **inferiore del 20% alla domanda di energia primaria risultante dai requisiti NZEB (edificio a energia quasi zero)**.
- ❖ L'**obbligo** di adottare per i nuovi edifici, ricadenti in Investimenti per il quale **non è stato previsto un contributo sostanziale**, di adottare requisiti NZEB
- ❖ La **verifica dell'adattamento** dell'edificio ai cambiamenti climatici;
- ❖ L'adozione di apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che garantiscono il risparmio idrico (<http://www.europeanwaterlabel.eu/>);\*
- ❖ Il requisito da dimostrare è che **almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale**, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione\*;
- ❖ In caso di costruzioni in legno, **80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto**

**accreditamento** e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico. In tal caso, saranno adottate tutte le misure precauzionali previste dal nostro ordinamento, quali ad es. la valutazione di incidenza, la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.)\*

*\*Anorché tali requisiti siano già previsti dai C.A.M ed obbligatori negli appalti pubblici, si è ritenuto opportuno inserirli tra le novità DNSH data la natura privata di alcuni investimenti ricollegabili a questa attività.*

## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

### Vademecum DNSH - Fondazione IFEL, **Quaderno operativo 1 per le schede 1, 2 e 5 – Ambito edilizia e cantieristica**

Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

### Vademecum DNSH - Fondazione IFEL, **Quaderno operativo 2 per le schede 12, 13, 14, 21 – Ambito Impianti**

Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento

I due Quaderni forniscono, in relazione agli interventi afferenti alle Schede tecniche 1, 2, 5, 12, 13, 14 e 21, riferimenti per la verifica DNSH:

- **in fase progettuale;**
- **in fase di predisposizione degli atti di gara.**





## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

### Vademecum DNSH - Fondazione IFEL : Quaderno operativo 1 e 2

#### FASE PROGETTUALE

Per le schede di riferimento, in relazione al REGIME della misura e ai 6 obiettivi ambientali, sono elencate puntualmente le verifiche per il rispetto del DNSH.

Es.

#### Scheda 1, Obiettivo Mitigazione dei cambiamenti climatici Regime 1

##### INTEGRAZIONE DEL VINCOLO DNSH NEL PROGETTO

Per assicurare questa prestazione, il progettista deve:

- progettare l'edificio in modo che sia garantita una prestazione energetica **più efficiente rispetto ai requisiti NZEB** (edificio a energia quasi zero), previsti per le nuove costruzioni dal DM 26 giugno 2015. Ciò significa che la *domanda di energia primaria globale non rinnovabile* deve essere inferiore del 20%, rispetto a quella risultante dal calcolo ai sensi del DM 26 giugno 2015 (edificio di riferimento);
- contestualmente deve applicare la specifica tecnica "2.4.2 Prestazione energetica" del CAM edilizia (riportata nel successivo Approfondimento) sul **comfort termico**;
- allegare al progetto quanto previsto dal DM 26 giugno 2015 (relazione tecnica, APE asseverata da soggetto abilitato, ecc.);
- allegare al progetto quanto previsto dal CAM edilizia (paragrafo "verifiche", riportate nel successivo Approfondimento).

Es.

#### Scheda 1, Obiettivo Mitigazione dei cambiamenti climatici Regime 2

##### INTEGRAZIONE DEL VINCOLO DNSH NEL PROGETTO

Per assicurare questa prestazione, il progettista deve:

- a. progettare l'edificio in modo che sia garantita la prestazione energetica prevista per le nuove costruzioni dal DM 26 giugno 2015 (NZEB, edificio a energia quasi zero). Ciò significa che la *domanda di energia primaria globale non rinnovabile* deve essere pari a quella risultante dal calcolo ai sensi del DM 26 giugno 2015 (edificio di riferimento);
- b. contestualmente deve applicare la specifica tecnica "2.4.2 Prestazione energetica" del CAM edilizia (riportata nel relativo Approfondimento relativo alla prestazione energetica del CAM Edilizia) sul **comfort termico**;
- c. allegare al progetto quanto previsto dal DM 26 giugno 2015 (relazione tecnica, APE asseverata da soggetto abilitato, ecc.);
- d. allegare al progetto quanto previsto dal CAM edilizia (paragrafo "verifiche", riportate nel relativo Approfondimento relativo alla prestazione energetica del CAM Edilizia).

## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

### Vademecum DNSH - Fondazione IFEL : Quaderno operativo 1 e 2

#### FASE PROGETTUALE

Per le schede di riferimento, in relazione al REGIME della misura e ai 6 obiettivi ambientali, sono elencate puntualmente le verifiche per il rispetto del DNSH.

Es.

#### Scheda 1, Obiettivo Adattamento ai cambiamenti climatici, Regime 1

##### INTEGRAZIONE DEL VINCOLO DNSH NEL PROGETTO

Per assicurare questa prestazione, il progettista deve:

- analizzare quali sono i rischi climatici specifici cui può essere potenzialmente esposta l'opera, la vulnerabilità e le soluzioni di adattamento necessarie a ridurre la vulnerabilità dell'opera, garantendo quindi l'incolumità delle persone e delle attività e l'integrità dell'opera lungo tutto il suo ciclo di vita;
- verificare che le soluzioni di adattamento non arrechino danno significativo agli altri 5 obiettivi ambientali (e se del caso prevedere misure di mitigazione);
- redigere una relazione tecnica, illustrativa delle analisi effettuate e delle scelte progettuali individuate.

Per predisporre la documentazione analitica e progettuale suindicata, il progettista può fare riferimento agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (di seguito COM 373/2021). Nell'**Allegato 2** di questo Vademecum, "**Analisi del rischio climatico e individuazione delle soluzioni di adattamento e facsimile di relazione tecnica**", sono illustrati gli orientamenti tecnici della COM 373/2021 ed è proposta un **facsimile di Relazione tecnica** che può essere utilizzata dai progettisti per dimostrare che il progetto non arreca danno significativo all'obiettivo "adattamento ai cambiamenti climatici".

Es.

#### Scheda 1, Adattamento ai cambiamenti climatici, Regime 2

Come per il Regime 1.

Inoltre, per ogni scheda tecnica sono descritti:

- ambito di applicazione;
- esclusioni;
- Criteri Ambientali Minimi da applicare;
- Valutazioni ambientali (VIA/VAS) (se previste).

## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

### Vademecum DNSH - Fondazione IFEL : Quaderno operativo 1 e 2

#### PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA

Per gli interventi relativi alle schede tecniche di riferimento, i Vademecum forniscono indicazioni e suggerimenti per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica

predisporre il **progetto di fattibilità tecnico-economica** da porre a base di gara secondo quanto indicato dalle Linee Guida del MIMS. In particolare devono predisporre la Relazione di sostenibilità dell'opera di cui al paragrafo 3.2.4,

all'interno della quale dovrà essere presente la verifica del rispetto del principio DNSH e asseverazione (punto 2 della Relazione di sostenibilità dell'opera di cui al paragrafo 3.2.4 delle Linee Guida MIMS). Tale verifica si compone da un lato delle analisi funzionali al rispetto del principio DNSH e, dall'altro, della dichiarazione di asseverazione da parte del progettista, così come suggerito nell'Allegato 1 del presente Vademecum.

L'Allegato 1 in particolare contiene:

- l'illustrazione di come sono stati integrati nel progetto i vincoli DNSH indicati dalla Guida operativa del MEF e gli elementi di verifica ex ante ed ex post;
- l'asseverazione del progettista che il progetto è stato redatto nel rispetto del principio DNSH.

Al fine di garantire tale adempimento, l'Allegato 1<sup>o</sup> al presente Vademecum offre un facsimile del punto 2 della Relazione di sostenibilità dell'opera di cui al paragrafo 3.2.4 delle Linee Guida MIMS. Tale Allegato 1 "Verifica e asseverazione del rispetto del principio DNSH" può essere preso a riferimento per essere inserito all'interno della Relazione di sostenibilità dell'opera prevista da dette Linee Guida. Nel caso di opere per le quali sono già stati realizzati i progetti di fattibilità tecnico-economica tale Allegato può essere considerato come relazione a sé stante per la verifica del principio DNSH.

Il progetto dovrà contenere anche una Relazione tecnica relativa "all'analisi del rischio climatico e all'individuazione delle soluzioni di adattamento", di cui all'Allegato 2 del presente Vademecum si offre una nota metodologica e un facsimile.

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve altresì contenere la "Relazione di verifica della conformità al CAM" (di seguito Relazione CAM), per le tipologie di appalto soggette a CAM e cioè edilizia, illuminazione pubblica, rifiuti, veicoli, come previsto dal DM n. 256 del 23 giugno 2022 al paragrafo 1.3.3. Questa relazione è necessaria per velocizzare e semplificare la verifica di conformità ai CAM, in sede di verifica preventiva della progettazione di cui all'art. 26 del Codice dei contratti pubblici.



#### Linee guida

per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC

Il nuovo [Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica](#) delle opere pubbliche (Pfte) è lo strumento predisposto per accelerare gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Nel Pfte sono infatti ricomprese tutte le informazioni necessarie per definire le caratteristiche dell'opera inclusa la Relazione sulla sostenibilità della stessa, ovvero la sua efficienza energetica e il contributo che deve portare ai target di decarbonizzazione. Il Pfte inoltre punta a valorizzare gli schemi di economia circolare e i requisiti ambientali nella scelta dei materiali

## 2. Strumenti generali per l'attuazione del principio DNSH

### Vademecum DNSH - Fondazione IFEL : Quaderno operativo 1 e 2

#### PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA

**Per gli interventi relativi alle schede tecniche di riferimento, i Vademecum forniscono indicazioni e suggerimenti per la stesura dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e affidamento lavori**

##### 1.7.1 Bando di gara per affidamento dei servizi di progettazione e direzione lavori

Sono di seguito riportati alcuni elementi utili da integrare nei documenti di gara.

##### Criteria di selezione dei progettisti

Il gruppo di progettazione dovrà includere (oltre al progettista) uno o più dei seguenti esperti, in relazione alla complessità delle problematiche specifiche del progetto (cioè ove il progettista incaricato non sia competente nell'integrare i vincoli DNSH nel progetto):

- Esperto VIA e VINCA (se il progetto deve essere sottoposto ad assoggettabilità a VIA o a VIA e a VINCA);
- Esperto in gestione dell'energia certificato (EGE);
- Esperto in carbon footprint, sistemi di gestione ambientale, valutazioni ambientali;
- Esperto in clima e cambiamenti climatici (fisico climatologo);
- Esperto in soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici (architetto, ingegnere, ingegnere ambientale, ecc.);
- Esperto in gestione delle risorse idriche (geologo, biologo, ingegnere ambientale, ecc.);
- Esperto in biodiversità (biologo, naturalista, ecc.).

##### Capitolato d'oneri

Il progettista affidatario e i diversi esperti dovranno assicurare l'integrazione nel progetto dei "vincoli DNSH", indicati dalla Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" del MEF e dei CAM edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 e ss.mm.ii. (di seguito CAM edilizia). In particolare dovranno:

- a. Applicare il **CAM edilizia** e i **vincoli DNSH** della Guida operativa del MEF. In caso di non allineamento tra il CAM edilizia e i vincoli DNSH, il progetto dovrà essere conforme alla prescrizione più restrittiva dal punto di vista ambientale.
- b. Predisporre la "**Relazione CAM**" di cui al paragrafo 1.3.3 del CAM edilizia in cui *il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam e che evidenzii il rispetto dei criteri.*
- c. Predisporre la "**Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH**" da includere nella "Relazione di sostenibilità dell'opera" di cui alle Linee guida MIMS per il progetto di fattibilità tecnico-economica. Un facsimile di questa "Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH" è contenuto nell'Allegato 1 del presente Vademecum. Questa relazione ha lo scopo di illustrare la conformità del progetto ai vincoli DNSH e contiene anche l'asseverazione firmata del progettista (il progettista assevera cioè che il progetto rispetta il principio DNSH). Il facsimile può essere utilizzato anche in fase di progettazione definitiva.
- d. Per l'Obiettivo ambientale 1 "Mitigazione del cambiamento climatico", progettare l'edificio in modo da non superare le soglie indicate dal vincolo DNSH indicato dalla Scheda n. 1 della Guida operativa del MEF e in modo che siano garantite le altre prestazioni previste dal CAM nella specifica tecnica 2.5.2. (comfort termico), comprese tutte le "verifiche" richieste dal CAM. Occorre inoltre dare evidenza delle scelte tecniche effettuate nella Relazione tecnica (quella prevista dal DM 26 giugno 2015), in un apposito capitolo "Conformità ai vincoli DNSH per l'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici". Va inoltre prodotta tutta la documentazione prevista dal DM 26 giugno 2015 (APE, asseverazione, ecc.).

##### 1.7.2 Bando di gara per affidamento dei lavori

Specificare nel bando di gara che si tratta di un progetto finanziato dal PNRR, indicando anche il regime di riferimento (regime 1 o regime 2), e che pertanto l'affidatario dei lavori sarà soggetto a maggiori controlli. Dovrà inoltre assicurare quanto previsto dal progetto esecutivo per la gestione del cantiere e dei rifiuti. Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali e componenti dovrà presentare alla DL le certificazioni di prodotto indicate nel Capitolato speciale di appalto (pena la non ammissibilità dei materiali).

**Il paragrafo «Indicazioni e suggerimenti per la predisposizione degli atti di gara» è presente nei Quaderni Operativi per ogni Scheda tecnica**



### 3. Strumenti generali applicati alle Misure di progetto

**M1C3 INV.2.1 Attrattività dei Borghi**

**M2C1 INV.3.2 Green Communities**

**M4C1 INV.1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**

**M5C2 INV.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale**

**M5C3 INV.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità**

**Mappatura**

**Regime 2**

Le attività inquadrate in tale regime devono garantire, al fine di rispettare l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, criteri meno stringenti rispetto al Regime 1. Ciò significa che in fase di progettazione e realizzazione dell'investimento, in presenza di Regime 2, nella maggior parte dei casi, il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria vigente determina già implicitamente il rispetto del vincolo DNSH.

**Schede tecniche suggerite e relative check list**

- 2 Ristrutturazione Edifici
- 5 Interventi edili e cantieristica generica
  
- 12 Produzione di elettricità da pannelli solari
- 18 infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica

**Quaderno operativo 1  
- IFEL**

**Quaderno operativo 2  
- IFEL**

- Rapporti eventuali con le procedure di **VIA/VAS/VINCA**;
- Rapporti con i **CAM** esistenti;
- Riferimenti a **Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC**;
- Indicazioni tecniche ai **RUP** per la redazione dei **documenti di gara** per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o per l'acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH;
- Indicazioni tecniche ai **progettisti** per la redazione dei **documenti progettuali**, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH.

**Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)**

## Mappatura

## Regime 2

Le attività inquadrate in tale regime devono garantire, al fine di rispettare l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, criteri meno stringenti rispetto al Regime 1. Ciò significa che in fase di progettazione e realizzazione dell'investimento, in presenza di Regime 2, nella maggior parte dei casi, il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria vigente determina già implicitamente il rispetto del vincolo DNSH.

## Schede tecniche suggerite e relative check list

- 1 Costruzione di edifici
- 2 Ristrutturazione Edifici
- 5 Interventi edili e cantieristica generica
- 9 Acquisto di veicoli
- 11 Produzione di biometano
- 12 Produzione di elettricità da pannelli solari
- 13 Produzione di elettricità da energia eolica
- 14 Produzione elettricità da combustibili da biomassa
- 17 Impianti di recupero di rifiuti
- 18 infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica
- 19 Imboschimento
- 20 Coltivazione di colture perenni e non perenni
- 24 Realizzazione impianti trattamento acque reflue

Quaderno operativo 1  
- IFELQuaderno operativo 2  
- IFEL

- Rapporti eventuali con le procedure di **VIA/VAS/VINCA**;
- Rapporti con i **CAM** esistenti;
- Riferimenti a **Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC**;
- Indicazioni tecniche ai **RUP** per la redazione dei **documenti di gara** per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o per l'acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH;
- Indicazioni tecniche ai **progettisti** per la redazione dei **documenti progettuali**, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH.

Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)



## Mappatura

## Regime 2

Le attività inquadrate in tale regime devono garantire, al fine di rispettare l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, criteri meno stringenti rispetto al Regime 1. Ciò significa che in fase di progettazione e realizzazione dell'investimento, in presenza di Regime 2, nella maggior parte dei casi, il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria vigente determina già implicitamente il rispetto del vincolo DNSH.

## Schede tecniche suggerite e relative check list

- 1 Costruzione di Edifici
- 2 Ristrutturazione Edifici

## Quaderno operativo 1 - IFEL

- Rapporti eventuali con le procedure di **VIA/VAS/VINCA**;
- Rapporti con i **CAM** esistenti;
- Riferimenti a **Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC**;
- Indicazioni tecniche ai **RUP** per la redazione dei **documenti di gara** per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o per l'acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH;
- Indicazioni tecniche ai **progettisti** per la redazione dei **documenti progettuali**, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH.

**Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)**

## Mappatura

## Regime 2

Le attività inquadrate in tale regime devono garantire, al fine di rispettare l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, criteri meno stringenti rispetto al Regime 1. Ciò significa che in fase di progettazione e realizzazione dell'investimento, in presenza di Regime 2, nella maggior parte dei casi, il rispetto della normativa ambientale nazionale e comunitaria vigente determina già implicitamente il rispetto del vincolo DNSH

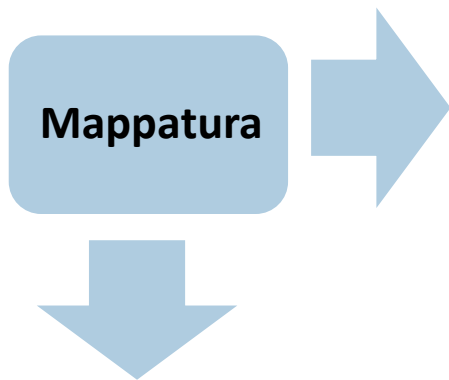
## Schede tecniche suggerite e relative check list

- 1 Costruzione nuovi edifici
- 2 Ristrutturazione Edifici
- 5 Interventi edili e cantieristica generica
- 18 Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale\_ciclistica

## Quaderno operativo 1 - IFEL

- Rapporti eventuali con le procedure di VIA/VAS/VINCA;
- Rapporti con i CAM esistenti;
- Riferimenti a **Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC**;
- Indicazioni tecniche ai RUP per la redazione dei **documenti di gara** per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori o per l'acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH;
- Indicazioni tecniche ai **progettisti** per la redazione dei **documenti progettuali**, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH.

**Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)**



## Regime 1

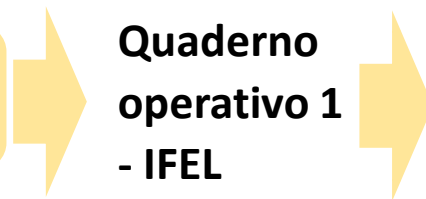
Le attività inquadrate in tale regime dovranno rispondere a **criteri più stringenti** per dimostrare il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto è richiesto ai Soggetti Attuatori e agli operatori coinvolti di prestare attenzione alle richieste ulteriori rispetto alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia ambientale, descritti nelle schede tecniche (si veda nelle schede **“Gli elementi di novità derivanti dall’applicazione del DNSH rispetto alla normativa vigente”**).

### Schede tecniche suggerite e relative check list

- 1 Costruzione di Edifici
- 2 Riqualificazione Edifici
- 5 Interventi edili e cantieristica generica
- 4 Acquisto Leasing e Noleggio di AEE medicali
- 28 Collegamenti terrestri e illuminazione stradale



**Vincoli da rispettare in sede di progettazione (ex ante) e in sede di realizzazione (ex post)**



- Rapporti eventuali con le procedure di **VIA/VAS/VINCA**;
- Rapporti con i **CAM** esistenti;
- Riferimenti a **Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC**;
- Indicazioni tecniche ai **RUP** per la redazione dei **documenti di gara** per l’affidamento dei servizi di progettazione e per l’affidamento dei lavori o per l’acquisto di prodotti e servizi che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH;
- Indicazioni tecniche ai **progettisti** per la redazione dei **documenti progettuali**, che includano gli opportuni riferimenti ai vincoli DNSH.

## 4. Confronto tra le schede tecniche e i Criteri Minimi Ambientali

**I Criteri Ambientali Minimi (CAM) rappresentano specifiche misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale per varie categorie di appalti della pubblica amministrazione e si inseriscono tra gli strumenti di politica per i cosiddetti "appalti pubblici verdi" (green public procurement).**

I CAM, approvati con Decreto del Ministro della Transizione ecologica, mirano a **selezionare prodotti e servizi o ad affidare lavori migliori dal punto di vista ambientale**, rispetto alle opzioni prive di requisiti ambientali, ciò considerando l'approccio del ciclo di vita, **a partire dalla scelta delle materie prime sino alla fase di smaltimento al termine della vita utile del prodotto o servizio. I CAM sono in costante e periodica evoluzione per tener conto delle innovazioni ambientali**, dei progressi tecnici e tecnologici nei mercati di riferimento.

Scheda tecnica per cui è presente il Vademecum IFEL

Scheda tecnica per cui è presente il riferimento ai CAM

Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud

Scheda 7 - Acquisto servizi per fiere e mostre

Scheda 8 - Data center

Scheda 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli

Scheda 10 - Trasporto per acque interne e marittimo

Scheda 11 - Produzione di biometano

Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse

Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate

Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi

Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica

Scheda 19 – Imboschimento e restauro forestale

Scheda 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni

Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento

Scheda 22 - Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano)

Scheda 23 - Infrastrutture per il trasporto ferroviario

Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue

Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile)

Scheda 26- Finanziamenti a impresa e ricerca

Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide

Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte

Scheda 30 - Trasmissione e distribuzione di energia elettrica

Scheda 31 - Impianti di irrigazione

## 4. Confronto tra le schede tecniche e i Criteri Minimi Ambientali

Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud

Scheda 7 - Acquisto servizi per fiere e mostre

Scheda 8 - Data center

Scheda 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli

Scheda 10 – Trasporto per acque interne e marittimo

Scheda 11 - Produzione di biometano

Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse

Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate

Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi

Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica

Scheda 19 – Imboschimento e restauro forestale

Scheda 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni

Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento

Scheda 22 - Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano)

Scheda 23 - Infrastrutture per il trasporto ferroviario

Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue

Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile)

Scheda 26- Finanziamenti a impresa e ricerca

Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide

Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte

Scheda 30 - Trasmissione e distribuzione di energia elettrica

Scheda 31 - Impianti di irrigazione

CAM EDILIZIA

CAM EDILIZIA

CAM VEICOLI

CAM ILLUMINAZIONE PUBBLICA

CAM RIFIUTI

L'applicazione dei CAM può coincidere con il rispetto del requisito tassonomico, soprattutto nel caso del Regime 2, regime i cui investimenti si limiteranno a non arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico. In presenza di Regime 1, poiché il livello di ambizione ambientale delineato dai CAM varia in funzione della categoria di appalto, si suggerisce una valutazione caso per caso.

Al fine di procedere a una semplificazione e conciliazione degli adempimenti delle amministrazioni pubbliche, è stato recentemente avviato un tavolo tecnico comune MEF-MITE-CONSIP, i cui esiti saranno fondamentali per esplicitare le coerenze tra i due sistemi, agevolando l'assolvimento dei relativi obblighi e facendo sì che l'assolvimento dei CAM sia sufficiente anche ai fini della verifica del rispetto del principio DNSH nella versione base.

## 4. Confronto tra le schede tecniche e i Criteri Minimi Ambientali

Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

**CAM EDILIZIA**

In relazione alla specificità del progetto finanziato si segnalano oltre al CAM Edilizia, DM 23 giugno 2022 n. 256 (in vigore dal 4 dicembre 2022), anche:

- **CAM ARREDI PER INTERNI**, DM 23 Giugno 2022 n. 254, Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni (approvato con [DM 23 Giugno 2022 n. 254](#), GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 – in vigore dal 6 dicembre 2022)

- **CAM ARREDO URBANO**

Acquisto di articoli per l'arredo urbano (approvato con [DM 5 febbraio 2015](#), in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015)

Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di **parchi giochi**, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni. Adottati con [DM 7 febbraio 2023](#), pubblicato nella G.U. n. 69 del 22 marzo 2022. In vigore il 20 luglio 2023.

- **CAM VERDE PUBBLICO**

Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (approvato con [DM n. 63 del 10 marzo 2020](#), in G.U. n.90 del 4 aprile 2020)

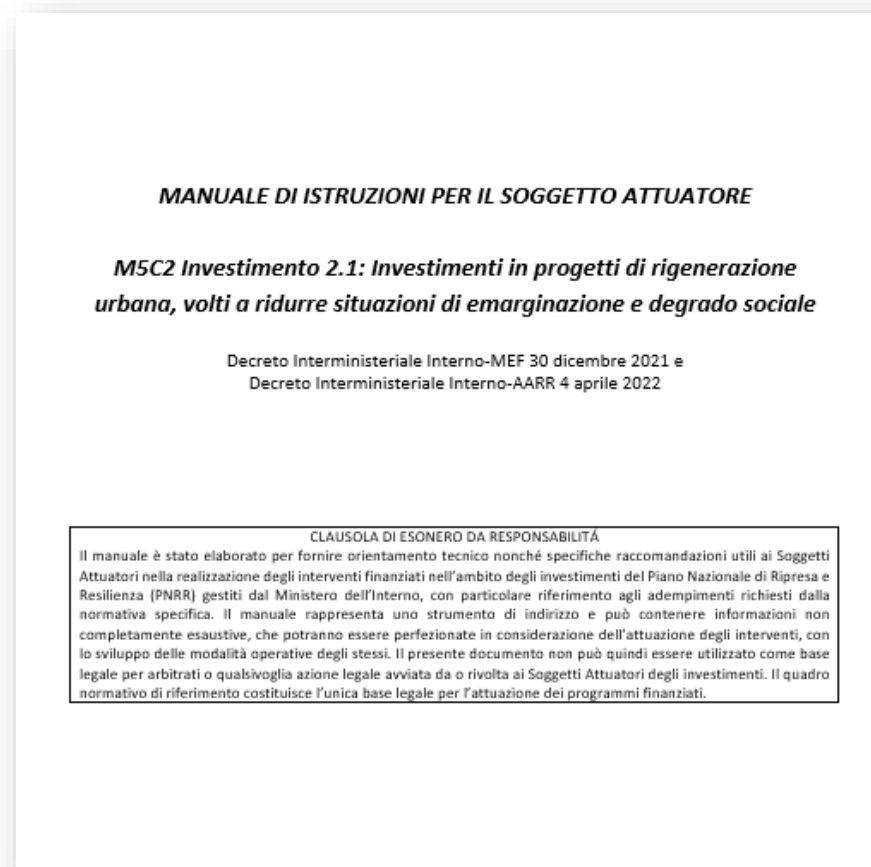
### LINEE GUIDA SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL' AMBIENTE (DNSH) + allegati

M5C3 INV.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità

### Decreto 22 Novembre 2022 – Ministero dell'Interno

**Allegato C - Manuale di Istruzione Rigenerazione Urbana per il soggetto attuatore**

M5C2 INV.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale





A titolo esemplificativo è utile indicare due Linee Guida:

M5C3 INV.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità  
***LINEE GUIDA SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL' AMBIENTE (DNSH)***



**Per l'individuazione degli adempimenti DNSH**

M5C2 INV.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale  
***Manuale di Istruzione Rigenerazione Urbana per il soggetto attuatore***



**Per l'individuazione delle modalità di caricamento dei documenti DNSH su ReGiS**

### Linee guida sulla verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all' ambientale (DNSH) e allegati

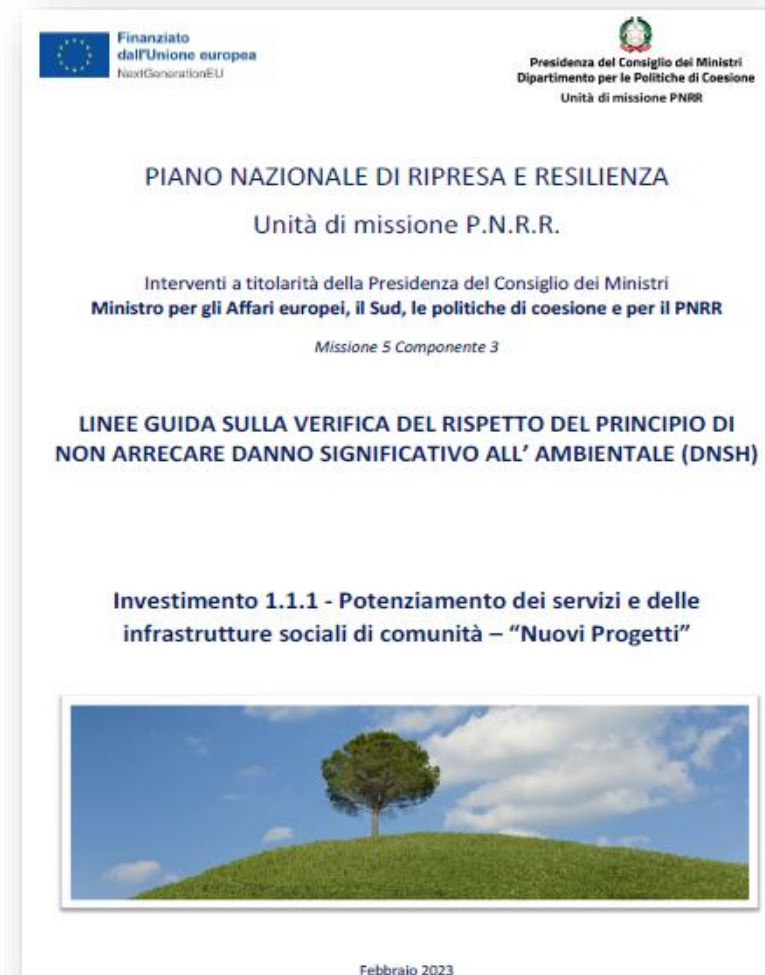
#### Investimento 1.1.1 - Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità – “Nuovi Progetti”

M5C3 INV.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità

#### FOCUS ADEMPIMENTI DNSH:

- A) APPALTI**
1. procedure di gara
  2. stipula contratto
  3. esecuzione contratto
  4. ulteriore documentazione

#### **B) RENDICONTAZIONE**



### A. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI

#### 1 . procedura di gara

Il **Soggetto Attuatore**, nella fase amministrativa di predisposizione ed approvazione di un Avviso/Bando di gara per selezionare un Soggetto realizzatore (Appaltatore), provvede **all’inserimento nell’atto di specifiche prescrizioni/requisiti/condizionalità utili ad orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare**. Nel dettaglio, per il rispetto del DNSH, il Soggetto Attuatore **deve indicare negli atti e nei documenti “chiave” della procedura** (Avviso/Bando di gara e relativi documenti tecnici e amministrativi) **gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il Soggetto realizzatore (Appaltatore) e gli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura di riferimento (es. “lista di esclusione” – si veda slide n. 31).**

#### Cosa inserire nei documenti di gara

Come definito nel **Vademecum DNSH di IFEL<sup>7</sup> (Fondazione ANCI)** – in costante aggiornamento - cui si rimanda per **le indicazioni tecniche ai RUP e ai Progettisti**, i documenti di gara dovranno tenere conto:

- di quanto previsto dalla “Guida operativa per il rispetto del principio DNSH” del MEF approvata con Circolare n. 32/2021 e aggiornata con la n.33/2022;
- di quanto previsto dalle “Linee Guida del MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”<sup>8</sup>;
- dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- delle specifiche tecniche obbligatorie e delle condizioni di esecuzione del contratto.

#### Affidamento dei servizi di progettazione

Nel caso di affidamento dei servizi di progettazione è necessario che il disciplinare di gara includa criteri di selezione di progettisti e consulenti che siano in grado di redigere progetti conformi ai vincoli DNSH della Guida operativa del MEF, alle indicazioni delle Linee guida del MIMS e ai CAM del MITE.

Queste indicazioni, infatti, richiedono prestazioni tecniche specialistiche aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice dei contratti pubblici e pertanto è indispensabile prevedere nel bando di gara tutte le figure professionali necessarie.

#### Affidamento dei lavori

Nel caso di affidamento dei lavori è necessario che il Bando di gara/Capitolato speciale d’appalto includa tutte le condizioni di esecuzione dell’appalto pubblico (ad esempio obbligo da parte del Soggetto realizzatore (Appaltatore) di fornire tutti i mezzi di prova e le certificazioni di prodotto richieste dal progetto, verifiche prestazionali da eseguire in corso d’opera, ecc.), necessarie alla verifica del rispetto dei vincoli DNSH della Guida operativa del MEF, nonché di quelle necessarie alla verifica dei CAM.

In particolare, è necessario specificare nel Bando di gara che si tratta di un progetto finanziato dal PNRR, indicando anche il regime di riferimento (**Regime 1**).

Il Soggetto realizzatore (Appaltatore) dovrà assicurare quanto previsto dal progetto per la gestione del cantiere e dei rifiuti e per quanto riguarda l’approvvigionamento dei materiali e componenti; dovrà, inoltre, conservare le certificazioni di prodotto indicate nel Capitolato speciale di appalto.

### A. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI

#### 1. procedura di gara

Con particolare riferimento all'Investimento in esame sarà, inoltre, fondamentale che negli atti di gara (bandi, avvisi) sia chiarito che le attività finanziate **NON** devono rientrare nelle categorie di cui alla successiva "Lista di Esclusione", comprensiva di eccezioni.

Pertanto, nel Bando/Avviso per l'affidamento dell'appalto dovrà essere riportata integralmente la seguente lista di esclusione, espressamente prevista dal CID, anche in relazione al Target M5C3 – 2, associato alla Misura<sup>9</sup>:

#### LISTA DI ESCLUSIONE

- 1 attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle
- 2 attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento
- 3 attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori
- 4 attività connesse agli impianti di trattamento meccanico biologico
- 5 attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

### A. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI

## 2 . Stipula del contratto

Il **Soggetto Attuatore**, nella fase di stipula del contratto con il Soggetto realizzatore (Appaltatore) di un progetto, provvede, **coerentemente con quanto previsto dal Bando e della relativa documentazione di gara, all'inserimento nel contratto di specifiche prescrizioni/requisiti/condizionalità utili ad orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare, al fine di garantire il rispetto dei requisiti e delle condizionalità PNRR e del principio del DNSH.**

In particolare, il Soggetto Attuatore deve:

- a) prevedere nei **documenti contrattuali apposite prescrizioni/obblighi PNRR per il Soggetto realizzatore (Appaltatore) ai fini del rispetto del DNSH;**
- b) verificare che nei documenti contrattuali **sia indicato, tra gli obblighi del Soggetto realizzatore (Appaltatore), il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dall'Avviso/Bando di gara;**
- c) **verificare le eventuali attestazioni** acquisite dal Soggetto realizzatore (**Appaltatore**) in fase di aggiudicazione.

### A. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI

#### 3 . Esecuzione del contratto

Il **Soggetto Attuatore**, deve prevedere, **in occasione della presentazione di ogni SAL da parte del Soggetto realizzatore** (Appaltatore), **l'esecuzione di opportune verifiche** in merito al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento e degli altri obblighi assunti nel contratto di appalto, compreso il rilascio di documentazione attestante il rispetto delle condizionalità specifiche, **del principio DNSH** e dei principi trasversali PNRR.

In particolare, il **Soggetto Attuatore deve controllare il rispetto del principio DNSH, facendo riferimento a quanto espressamente richiamato nell'Avviso/Bando di gara nonché a quanto previsto nei documenti del progetto approvato.**

Pertanto, è necessario che il **Soggetto Attuatore garantisca e dimostri il rispetto del principio DNSH in sede di acquisizione dei SAL, prima del pagamento delle somme al Soggetto realizzatore (Appaltatore).**

A tale scopo, si potrà chiedere al **Direttore dei Lavori e/o al Direttore dell'Esecuzione** del Contratto di condurre ulteriori approfondimenti a supporto del rispetto del principio DNSH e di dare evidenza di quanto realizzato nella fase esecutiva degli appalti.



### A. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI

#### 4 . Ulteriore documentazione DNSH

La **documentazione amministrativa** da produrre in relazione al DNSH è **specific**a in relazione alla **peculiarità di intervento**. La Guida Operativa DNSH (Allegato alla Circolare RGS n. 33 del 13 Ottobre 2022) fornisce schede tecniche e check list, ma vi possono essere specifici progetti che esulano dall'applicazione delle schede tecniche.

#### TIPLOGIE DI INTERVENTO

##### A) PROGETTI PER I QUALI È PREVISTA LA COMPILAZIONE DELLA CHECK LIST

**IL RISPETTO DEI VINCOLI DNSH**, in caso di compilazione delle check list: “Costruzione di nuovi edifici” (check list 1); “Ristrutturazione e riqualificazione di edifici residenziali e non residenziali” (check list 2); “Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche” (check list 3); “Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario” (check list 4); “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/ rinnovamento di edifici” (check list 5); “Servizi informatici di hosting e cloud” (check list 6); “Acquisto servizi per fiere e mostre” (check list 7); “Data center” (check list 8); “Acquisto di veicoli” (check list 9); “Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclo-logistica” (check list 18); “Collegamenti terrestri e illuminazione stradale” (check list 28);

##### C) PROGETTI PER I QUALI È CONSENTITA LA MANCATA O PARZIALE APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI DI CUI AL CAM EDILIZIA

**IL RISPETTO DEI VINCOLI DNSH, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AD ALTRI PROGETTI PER I QUALI È CONSENTITA LA MANCATA O PARZIALE APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI DI CUI AL CAM EDILIZIA.** Ci si riferisce, a titolo esemplificativo, agli *“edifici ricadenti nell’ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica”*<sup>13</sup>. Sono tuttavia esonerati dall’obbligo del rispetto dei soli criteri ambientali, che non siano compatibili con obiettivi di conservazione.

##### B) PROGETTI PER I QUALI È CONSENTITA L’APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI – CAM

**IL RISPETTO DEI VINCOLI DNSH, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI – CAM.** A titolo esemplificativo, ci si riferisce ai progetti di arredo urbano e verde pubblico, dove non è prevista la compilazione di check list;

##### D) ALTRI PROGETTI

**IL RISPETTO DEI VINCOLI DNSH, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AD ALTRI PROGETTI** che riducono gli impatti ambientali in quanto conformi alla normativa ambientale dell’UE e nazionale.



### A. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI

## 4. Tipologia A - Ulteriore documentazione DNSH per «PROGETTI PER I QUALI È PREVISTA LA COMPILAZIONE DELLA CHECK LIST»

1) **Check list** n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n.8, n.9, n.18 e n.28 – (all.2) nella fase di progettazione (fase *ex-ante*) e a conclusione delle attività (fase *ex-post*).

2) **Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH** (all.3) nella fase di progettazione (fase *ex-ante*) e a conclusione delle attività (fase *ex-post*). In particolare, alla “**Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH**” da presentare nella fase di progettazione potrà essere allegata la “**Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH**”, proposta nel citato **Vademecum DNSH IFEL** (Fondazione ANCI). Tale Relazione non è da ritenersi comunque sostitutiva della “Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH”, necessariamente collegata alle check list.

3) **Attestazione DNSH** (all.4), in cui dare evidenza dell’esito delle verifiche svolte, condotte nella fase esecutiva dell’appalto pubblico (fase *in itinere*). Tale “Attestazione” rappresenta un documento necessario a comprovare la conformità al principio del DNSH in corso di esecuzione, ai fini dell’avanzamento dei SAL.

### IN SINTESI

#### FASE DI PROGETTAZIONE

- Check list ex ante;
- Dichiarazione DNSH di cui **ALLEGATO 3** + eventuale «relazione per la verifica di conformità vincoli DNSH» proposta da Vademecum IFEL

#### FASE ESECUTIVA DELL’APPALTO

- Attestazione DNSH di cui **ALLEGATO 4**

#### FASE CONCLUSIONE ATTIVITÀ

- Check list ex post
- Dichiarazione DNSH di cui **ALLEGATO 3**

### A. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI

#### 4. Tipologia B - Ulteriore documentazione DNSH per «PROGETTI PER I QUALI È CONSENTITA L'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (C.A.M.)»

1) Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH (all.3), selezionando la sezione riferita **Criteri Ambientali Minimi – CAM**, adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il cui utilizzo, da parte di tutte le stazioni appaltanti, è obbligatorio per qualunque importo e per l'intero valore delle gare, ai sensi dell'art. 34 e 71 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dal D. Lgs. 56/2017, nella fase di progettazione (fase *ex-ante*) e a conclusione delle attività (fase *ex-post*).

Alla Dichiarazione **dovrà** essere allegata la “**Relazione CAM**”. Tale Relazione non è da ritenersi comunque sostitutiva della “**Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH**”.

2) **Attestazione DNSH (all.4)** in cui dare evidenza dell'esito delle verifiche svolte, condotte nella fase esecutiva dell'appalto pubblico (fase *in itinere*). Tale attestazione rappresenta un documento necessario a comprovare la conformità al principio del DNSH in corso di esecuzione, ai fini dell'avanzamento dei SAL.

#### IN SINTESI

##### FASE PROGETTAZIONE

- Dichiarazione DNSH di cui **ALLEGATO 3 + RELAZIONE CAM**

##### FASE ESECUTIVA DELL'APPALTO

- Attestazione DNSH di cui **ALLEGATO 4**

##### FASE CONCLUSIONE

- Dichiarazione DNSH di cui **ALLEGATO 3 + RELAZIONE CAM**

### A. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI

## 4. Tipologia C - Ulteriore documentazione DNSH per «PROGETTI PER I QUALI È CONSENTITA LA MANCATA O PARZIALE APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI DI CUI AL C.A.M. EDILIZIA»

#### APPROFONDIMENTO NORMATIVO

Nel Decreto 23 giugno 2022 adottato dal Ministero della transizione ecologica e pubblicato sulla GURI del 6 agosto 2022, è previsto che:

“Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, comprensiva degli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici effettuati nelle zone territoriali omogenee (ZTO) «A» e «B», di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - n. 97 del 16 aprile 1968, le stazioni appaltanti possono applicare in misura diversa, motivandone le ragioni, le prescrizioni previste dai criteri «2.3.2 - Permeabilità della superficie territoriale» e «2.4.7 Illuminazione naturale» di cui all'allegato al presente decreto”. Ed ancora: “Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, i presenti CAM si applicano limitatamente ai capitoli “2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione” e “2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere”.

**1) Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH (all.3)**, selezionando la sezione riferita alla mancata o parziale applicazione dei criteri ambientali di cui al nuovo Decreto CAM Edilizia, nella fase di progettazione (fase *ex-ante*) e a conclusione delle attività (fase *ex-post*).

Alla Dichiarazione **dovrà** essere allegata una **“Relazione tecnica”**, che motivi le ragioni della parziale o mancata applicazione dei criteri di cui al CAM edilizia.

Tale Relazione non è da ritenersi comunque sostitutiva della **“Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH”**.

**2) Attestazione DNSH (all.4)** in cui dare evidenza dell'esito delle verifiche svolte, condotte nella fase esecutiva dell'appalto pubblico (fase *in itinere*). Tale attestazione rappresenta un documento necessario a comprovare la conformità al principio del DNSH in corso di esecuzione, ai fini dell'avanzamento dei SAL.

#### IN SINTESI

##### FASE PROGETTAZIONE

- Dichiarazione DNSH di cui **ALLEGATO 3 + RELAZIONE TECNICA**

##### FASE ESECUTIVA DELL'APPALTO

- Attestazione DNSH di cui **ALLEGATO 4**

##### FASE CONCLUSIONE

- Dichiarazione DNSH di cui **ALLEGATO 3 + RELAZIONE TECNICA**

### A. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI

## 4. Tipologia D - Ulteriore documentazione DNSH per «ALTRI PROGETTI»

### D. ALTRI PROGETTI

1) **Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH (all.3)**, selezionando la sezione riferita ad altri progetti che riducono gli impatti ambientali in quanto conformi alla normativa ambientale dell'UE e nazionale, nella fase di progettazione (fase *ex-ante*) e a conclusione delle attività (fase *ex-post*).

Alla Dichiarazione **dovrà** essere allegata una **“Relazione tecnica”**, che descriva le misure adottate e la normativa di riferimento. Tale Relazione non è da ritenersi comunque sostitutiva della **“Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH”**.

2) **Attestazione DNSH (all.4)** in cui dare evidenza dell'esito delle verifiche svolte, condotte nella fase esecutiva dell'appalto pubblico (fase *in itinere*). Tale attestazione rappresenta un documento necessario a comprovare la conformità al principio del DNSH in corso di esecuzione, ai fini dell'avanzamento dei SAL.

### IN SINTESI

#### FASE PROGETTAZIONE

- Dichiarazione DNSH di cui **ALLEGATO 3 + RELAZIONE TECNICA**

#### FASE ESECUTIVA DELL'APPALTO

- Attestazione DNSH di cui **ALLEGATO 4**

#### FASE CONCLUSIONE

- Dichiarazione DNSH di cui **ALLEGATO 3 + RELAZIONE TECNICA**

### B. ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI RENDICONTAZIONE

In particolare, nella fase di predisposizione e inoltro del **Rendiconto di progetto**, apparirà una apposita finestra che richiama il seguente flag da spuntare:

- verifiche rispetto principio DNSH (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale – Rendiconto di Progetto)**

In occasione della presentazione della **PRIMA DOMANDA DI RIMBORSO (DDR)** e della richiesta di **EROGAZIONE DEL SALDO** (accompagnata almeno dal certificato di ultimazione lavori) occorrerà allegare, in corrispondenza di tale flag, anche la **Dichiarazione DNSH** e la documentazione di controllo prevista (**check-list e/o Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH** oppure **Relazione CAM** oppure **Relazione tecnica**), in ragione delle peculiarità e specificità dell'intervento/progetto.

Laddove l'attività economica non sia ricompresa tra quelle riportate nelle schede tecniche allegata alla Circolare MEF n. 33/2022, le Relazioni di cui sopra fungeranno da documento di controllo e pertanto dovranno essere sempre allegata alla Dichiarazione DNSH.

Alla presentazione delle **DOMANDE DI RIMBORSO (DDR) INTERMEDIE**, occorrerà invece allegare la sola **Attestazione DNSH** redatta sulla base delle risultanze degli accertamenti condotti dal Direttore dei Lavori, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e da eventuali esperti o consulenti.

#### IN SINTESI

##### **PRIMA DOMANDA DI RIMBORSO/ EROGAZIONE SALDO**

- Dichiarazione DNSH di cui **ALLEGATO 3**;
- **Documentazione di controllo in relazione alla specificità dell'intervento**: check list e Relazione di conformità ai vincoli DNSH oppure Relazione CAM oppure Relazione Tecnica.

##### **DOMANDA DI RIMBORSO INTERMEDIE**

- Attestazione DNSH di cui **ALLEGATO 4**



## 5. Temi trasversali alle Misure: Procedure e adempimenti (due linee guida)

### In sintesi

- **ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEGLI APPALTI**
- **ADEMPIMENTI DNSH NELLA FASE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE ASSOCIATI AL PROGETTO**



In ogni caso, il Soggetto Attuatore dovrà raccogliere e conservare ogni **altra documentazione probatoria**, da produrre in caso di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione titolare di Misura.

Si segnalano i modelli forniti dal Ministero:

**Allegato n. 3\_ DICHIARAZIONE DNSH;**  
**Allegato n. 4\_ [ATTESTAZIONE DNSH](#)**

	Documentazione amministrativa per la verifica del principio DNSH	Momento di verifica e controllo (fasi dell'Appalto)	Momento di presentazione della documentazione sul sistema informativo ReGIS
Raccolta e conservazione della documentazione probatoria	Check list sezione ex-ante (se applicabile)	<b>Progettazione</b>	Prima DdR
	A Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH oppure;		
	B Relazione CAM, oppure C Relazione tecnica (obbligatoria in caso di assenza di check list)		
	Dichiarazione DNSH (versione ex-ante)		
	Attestazione DNSH	<b>Esecuzione dell'appalto</b>	DdR intermedie
	Check list sezione ex-post (se applicabile)	<b>Conclusione attività</b>	Erogazione del saldo
A Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH oppure;			
B Relazione CAM oppure; C Relazione tecnica (obbligatoria in caso di assenza di check list)			
Dichiarazione DNSH (versione ex-post)			



## 5. Temi trasversali alle Misure: Procedure e adempimenti (due linee guida)

Decreto del Ministero dell'Interno 22 Novembre 2022

Allegato C - **Manuale di Istruzione Rigenerazione Urbana per il soggetto attuatore**

M5C2 INV.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

**Individuazione delle modalità per  
il caricamento dei documenti  
DNSH su ReGiS**

### MANUALE DI ISTRUZIONI PER IL SOGGETTO ATTUATORE

*M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale*

Decreto Interministeriale Interno-MEF 30 dicembre 2021 e  
Decreto Interministeriale Interno-AARR 4 aprile 2022

#### CLAUSOLA DI ESONERO DA RESPONSABILITÀ

Il manuale è stato elaborato per fornire orientamento tecnico nonché specifiche raccomandazioni utili ai Soggetti Attuatori nella realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) gestiti dal Ministero dell'Interno, con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dalla normativa specifica. Il manuale rappresenta uno strumento di indirizzo e può contenere informazioni non completamente esaustive, che potranno essere perfezionate in considerazione dell'attuazione degli interventi, con lo sviluppo delle modalità operative degli stessi. Il presente documento non può quindi essere utilizzato come base legale per arbitrati o qualsivoglia azione legale avviata da o rivolta ai Soggetti Attuatori degli investimenti. Il quadro normativo di riferimento costituisce l'unica base legale per l'attuazione dei programmi finanziati.

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
1.1	SCOPO DEL DOCUMENTO	3
<b>2</b>	<b>ADEMPIMENTI PER L'AVVIO DEL PROGETTO</b>	<b>4</b>
2.1	STIPULA DELL'ATTO D'OBBLIGO	4
<b>3</b>	<b>ATTUAZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>4</b>
3.1	TERMINI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	4
3.1.1	PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DEI REALIZZATORI DI OPERE, SERVIZI E FORNITURE DI BENI	5
3.1.2	SPESE AMMISSIBILI	5
3.1.3	RIBASSI D'ASTA	7
3.1.4	PROCEDURA DI PAGAMENTO AL SOGGETTO ATTUATORE	8
3.2	MODIFICHE E RIMODULAZIONI DI PROGETTO	10
3.3	REVOCA O RINUNCIA AL PROGETTO	11
3.4	FINE ATTIVITÀ E CHIUSURA DI UN PROGETTO	11
<b>4</b>	<b>MONITORAGGIO – REGIS</b>	<b>11</b>
4.1	ANAGRAFICA PROGETTO	12
4.2	DETTAGLIO AIUTI	14
4.3	SOGGETTI CORRELATI	14
4.4	GESTIONE FONTI	14
4.5	INDICATORI DI PROGETTO	16
4.6	CRONOPROGRAMMA/COSTI	17
4.7	PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE	19
4.8	GESTIONE SPESE	22
4.9	VALIDAZIONE CONTROLLI	24
<b>5</b>	<b>RENDICONTAZIONE</b>	<b>25</b>
5.1	CREAZIONE DEL RENDICONTO	26
<b>6</b>	<b>VERIFICHE DEL SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>27</b>
<b>7</b>	<b>OBBLIGO DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI</b>	<b>29</b>
7.1	DOCUMENTI A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE	30
<b>8</b>	<b>OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E TRASPARENZA</b>	<b>32</b>
	<b>ALLEGATI</b>	<b>33</b>

## 5. Temi trasversali alle Misure: Procedure e adempimenti (due linee guida)

L'erogazione del contributo, in deroga a quanto previsto dall'art. 7 del DPCM del 21 gennaio 2021, avviene con le seguenti modalità:

- a) il **10 %** dell'importo finanziato per ogni singolo progetto, a **titolo di acconto**;
- b) il **20 %** del finanziamento, **previa verifica della stipula del contratto di affidamento dei lavori**;
- c) il **60 %** sulla base degli stati di avanzamento lavori (**SAL**) o delle **spese sostenute dall'ente**;
- d) il **10 %** sulla base della presentazione della **richiesta di pagamento finale**



A seguito dell'ammissione a finanziamento e dell'erogazione dell'acconto (*lettera a*), **i pagamenti successivi avverranno a condizione che il Soggetto Attuatore alimenti il sistema informatico denominato ReGiS.**

**Si segnala la Circolare N.19 del MEF del 27 aprile 2023:** per rafforzare l'utilizzo del sistema ReGiS ai fini del monitoraggio, rendicontazione ed erogazione delle risorse messe a disposizione con il PNRR, il Ministero dell'economia e delle finanze fornisce, attraverso la circolare RGS n. 19 del 27 aprile 2023, **nuove istruzioni relative agli adempimenti e alle procedure per l'attivazione delle anticipazioni alle Amministrazioni** titolari di interventi e agli Organismi responsabili dell'attuazione del Piano.

## 5. Temi trasversali alle Misure: Procedure e adempimenti (due linee guida)

- il **10 %** dell'importo finanziato per ogni singolo progetto, a **titolo di acconto**;
- il **20 %** del finanziamento, **previa verifica della stipula del contratto di affidamento dei lavori**;
- il **60 %** sulla base degli stati di avanzamento lavori (SAL) o delle **spese sostenute dall'ente**;
- il **10 %** sulla base della presentazione della **richiesta di pagamento finale**

regis Progetto: visualizza 000000000010000143642022

Visualizza <-> Modifica Servizi per oggetto v Altro v  
Visualizza <-> Modifica (Maiusc+F1)

Anagrafica Progetto Dettaglio Aiuti Soggetti Correlati Gestione Fonti Indicatori di Progetto Cronoprogramma/Costi **Procedura Aggiudicazione** Gestione Spese

ANAGRAFICA PROGETTO

Stato progetto: Avv  Avviato

Amministr.: G080 Ministero dell'Interno

Codice Misura: MSC212.1

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana. volti a ridurre situazioni di emargina...

Codice Pratt: 1000000030 DECRETO DEL 30/12/2021

CUP: F83D21008580001 Attivo Visualizza Dati CUP

Cod locale progetto: MWBDAP#389467

Titolo progetto: EX STADIO F.LLI BALLARIN\*VIA MOROSINI\*RIGENERAZIONE URBANA AREA...

Codice convenzione: 2000014354 IN CORSO DI ACQUISIZIONE

Soggetto Attuatore: 00360140446 COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Data inizio prevista: 26.05.2021 Data fine prevista: 31.12.9999

Data inizio eff.: Data fine eff.:

Tipologia operazione: 3 REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)

Tipologia aiuto: Z INTERVENTO CHE NON COSTITUISCE AIUTO DI STATO

### DA CARICARE SU ReGiS:

- determina a contrarre**, o atto equivalente;
- relazione a firma del RUP** con la quale si attesti che il progetto posto a base di gara è conforme al CUP ammesso a finanziamento. Alla relazione saranno allegati gli elaborati grafici ritenuti più significativi per ogni intervento finanziato o cofinanziato dal Programma rigenerazione urbana;
- contratto di affidamento lavori sottoscritto**;
- check list "Verifica affidamento" (Allegato n. 2)** e relativa **Attestazione verifiche affidamento (Allegato n. 3)**, entrambe datate e firmate dal RUP (Cfr. par. 4.7);
- check list ex ante verifica rispetto principio DNSH datate e firmate dal Responsabile unico del procedimento e/o da altro referente istituzionale identificato dal Soggetto Attuatore** (Cfr. par. 4.7).

## 5. Temi trasversali alle Misure: Procedure e adempimenti (due linee guida)

- il 10 % dell'importo finanziato per ogni singolo progetto, a titolo di acconto;
- il 20 % del finanziamento, **previa verifica della stipula del contratto di affidamento dei lavori;**
- il 60 % sulla base degli stati di avanzamento lavori (SAL) o delle spese sostenute dall'ente;**
- il 10 % sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale

regis Progetto: visualizza 00000000010000143642022

Visualizza <-> Modifica Servizi per oggetto Altro

Visualizza <-> Modifica (Mausc+F1)

Anagrafica Progetto Dettaglio Aiuti Soggetti Correlati Gestione Fonti Indicatori di Progetto Cronoprogramma/Costi Procedura Aggiudicazione **Gestione Spese**

ANAGRAFICA PROGETTO

Stato progetto: Avv  Avviato

Amministr.: G080 Ministero dell'Interno

Codice Misura: M5C2I2.1

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emargina...

Codice Pratt: 1000000030 DECRETO DEL 30/12/2021

CUP: F83D21008580001 Attivo Visualizza Dati CUP

Cod locale progetto: MWBDAP#389467

Titolo progetto: EX STADIO F.LLI BALLARIN\*VIA MOROSINI\*RIGENERAZIONE URBANA AREA...

Codice convenzione: 2000014354 IN CORSO DI ACQUISIZIONE

Soggetto Attuatore: 00360140446 COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Data inizio prevista: 26.05.2021 Data fine prevista: 31.12.9999

Data inizio eff.: Data fine eff.:

Tipologia operazione: 3 REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)

Tipologia aiuto: Z INTERVENTO CHE NON COSTITUISCE AIUTO DI STATO

### DA CARICARE SU ReGiS

#### RENDICONTAZIONE DELLE SPESE PERIODICHE SOSTENUTE

- verifica della regolarità amministrativo-contabile;
- verifica sulla corretta individuazione del titolare effettivo;
- verifica sull'assenza di conflitto di interessi;
- verifica sull'assenza del doppio finanziamento;
- verifica del rispetto delle condizionalità previste nella CID e negli *Operational Arrangements*;
- verifica del rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura a cui è associato il progetto;
- verifica del rispetto del principio del DNSH (check list *ex ante* verifica rispetto principio DNSH datate e firmate dal Responsabile unico del procedimento e/o da altro referente istituzionale identificato dal Soggetto Attuatore);**
- verifica del rispetto dei principi trasversali del PNRR.

- a) il 10 % dell'importo finanziato per ogni singolo progetto, a titolo di acconto;
- b) il 20 % del finanziamento, **previa verifica della stipula del contratto di affidamento dei lavori;**
- c) il 60 % sulla base degli stati di avanzamento lavori (SAL) o delle spese sostenute dall'ente;
- d) il 10 % sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale**

### DA CARICARE SU ReGiS

- **check list DNSH *ex post*** datate e firmate dal Responsabile unico del procedimento e/o da altro referente istituzionale identificato dal Soggetto Attuatore.

Il Ministero fornisce alcuni [modelli](#) dei documenti da caricare in ReGiS, citati nelle slide:

Allegato n. 1 Timesheet

**Allegato n. 2 Check list “Verifica affidamento”;**

**Allegato n. 3 Attestazione verifiche affidamento;**

Allegato n. 4 Check list “Verifica ammissibilità della spesa”;

Allegato n. 5 Attestazione di chiusura dell'intervento;

Allegato n. 6 Format variazione e-o rimodulazione progettuale.

## 6. Indicatori comuni europei per Misure di progetto

### Chi ha stabilito gli indicatori comuni?

Il Regolamento UE 2021/241, che ha istituito il Dispositivo di ripresa e resilienza, attribuisce agli Stati Membri dell'UE l'obbligo di riferire in merito ai progressi compiuti nella realizzazione dei propri Piani di Ripresa e Resilienza. Pertanto, sono stati stabiliti una serie di indicatori quantitativi, che sono comuni a tutti gli Stati Membri.

### A cosa servono gli indicatori comuni?

Gli indicatori vengono utilizzati per osservare i progressi ottenuti dai Piani di Ripresa e Resilienza di tutti gli Stati Membri su temi che accomunano i vari piani nazionali, quali: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani.

### Quanti indicatori comuni sono stati adottati?

Per riferire sui progressi dei singoli PNRR e per le operazioni di monitoraggio e valutazione del Dispositivo di ripresa e resilienza nel suo complesso, sono stati adottati in tutto 14 indicatori comuni a livello europeo, con obbligo di trasmissione.

### Quando devono essere comunicati degli indicatori comuni alla Commissione Europea?

Gli Stati Membri sono tenuti a raccogliere i dati degli indicatori comuni e a comunicarne i valori alla Commissione Europea due volte l'anno, entro il 28 febbraio e il 31 agosto.

Gli indicatori comuni **sono funzionali all'osservazione dei progressi ottenuti** dei Piani di Ripresa e Resilienza di tutti gli Stati Membri su temi che accomunano i vari Piani Nazionali. **Gli indicatori non hanno valori obiettivo da raggiungere**, né a livello aggregato né a livello di progetto, **ma sono oggetto di rilevazione periodica per un monitoraggio d'insieme dell'RRF**, mostrando lo stato di avanzamento dei PNRR verso obiettivi comuni. Gli Stati membri raccolgono i dati degli indicatori comuni e ne comunicano i valori alla Commissione europea **due volte l'anno, entro la fine di febbraio e la fine di agosto**

<https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/indicatori-comuni-europei.html>



## 6. Indicatori comuni europei per Misure di progetto

ID Misura	Descrizione Misura	ID Submisura	Codice Indicatore	Descrizione Indicatore	Unità di misura
M5C3I1.1	Strategia nazionale per le aree interne	M5C3I1.1.2	C9.G	IMPRESE BENEFICIARIE DI UN SOSTEGNO - (GRANDI IMPRESE)	Imprese
M5C3I1.1	Strategia nazionale per le aree interne	M5C3I1.1.2	C9.M	IMPRESE BENEFICIARIE DI UN SOSTEGNO - (MEDIE IMPRESE)	Imprese
M5C3I1.1	Strategia nazionale per le aree interne	M5C3I1.1.2	C9.S	IMPRESE BENEFICIARIE DI UN SOSTEGNO - (PICCOLE E MICRO IMPRESE)	Imprese
M1C3I2.1	Attrattività dei borghi	M1C3I2.1	C1	RISPARMI SUL CONSUMO ANNUO DI ENERGIA PRIMARIA	MWh/anno
M1C3I2.1	Attrattività dei borghi	M1C3I2.1	C9.G	IMPRESE BENEFICIARIE DI UN SOSTEGNO - (GRANDI IMPRESE)	Imprese
M1C3I2.1	Attrattività dei borghi	M1C3I2.1	C9.M	IMPRESE BENEFICIARIE DI UN SOSTEGNO - (MEDIE IMPRESE)	Imprese
M1C3I2.1	Attrattività dei borghi	M1C3I2.1	C9.S	IMPRESE BENEFICIARIE DI UN SOSTEGNO - (PICCOLE E MICRO IMPRESE)	Imprese
M5C2I2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	M5C2I2.1	C1	RISPARMI SUL CONSUMO ANNUO DI ENERGIA PRIMARIA	MWh/anno
M2C1I3.2	Green communities	M2C1I3.2	C1	RISPARMI SUL CONSUMO ANNUO DI ENERGIA PRIMARIA	MWh/anno
M2C1I3.2	Green communities	M2C1I3.2	C2A	CAPACITÀ OPERATIVA SUPPLEMENTARE INSTALLATA PER L'ENERGIA RINNOVABILE - PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE	MW
M4C1I1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	M4C1I1.1	C13	CAPACITÀ DELLE CLASSI NELLE STRUTTURE PER LA CURA DELL'INFANZIA E NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE NUOVE O MODERNIZZATE	Persone
M4C1I1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	M4C1I1.1	C1	RISPARMI SUL CONSUMO ANNUO DI ENERGIA PRIMARIA	MWh/anno

<https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/indicatori-comuni-europei.html>

### Linee guida metodologiche per la rendicontazione e la trasmissione degli indicatori comuni – [Allegato alla circolare del 17 ottobre 2022, n. 34](#)

La circolare fornisce istruzioni alle Amministrazioni circa la rendicontazione dei dati sugli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, **indicando il ruolo dei soggetti coinvolti e il calendario per la rilevazione periodica.**

Alla circolare sono allegati le **Linee guida metodologiche** per la rendicontazione e la trasmissione degli indicatori comuni, che **includono la metodologia di calcolo, le indicazioni per la rilevazione nel sistema informativo ReGIS e la mappatura tra i 14 indicatori e le misure o sub-misure del PNRR.**

Si segnala l'appendice con la metodologia di calcolo per l'Indicatore 1 relativi ad interventi su:

- Edifici
- Illuminazione pubblica
- Rinnovo del parco mezzi del trasporto pubblico locale

Sez. I – Principi generali .....	3
1. Periodo di rendicontazione.....	4
2. Stime sulle misure implementate .....	4
3. Metodologia di calcolo.....	4
4. Momento della misurazione.....	5
5. Baseline e accumulazione .....	6
6. Metodologia adottata.....	6
7. Definizioni e disaggregazioni .....	6
8. Trasmissione dei dati .....	8
8.1. Il ruolo del soggetto attuatore .....	9
8.2. Il ruolo dell'amministrazione centrale titolare della misura .....	10
8.3. Il ruolo del MEF-RGS.....	10
Sez. II – Schede metodologiche .....	11
APPENDICE 1: Indicatore comune UE RRFCI01- Risparmio sul consumo annuo di energia primaria (MWh/anno).....	38
1. Calcolo del Risparmio annuo di Energia Primaria (REP) per interventi relativi a edifici.....	40
1.1 Confronto APE ex-ante e ex-post .....	40
a) In presenza di dati sui consumi energetici reali precedenti.....	41
b) In assenza di dati sui consumi energetici reali precedenti .....	45
c) Interventi che fruiscono del Superbonus 110% .....	47
1.2 Calcolo del risparmio energetico in presenza Diagnosi Energetica (DE).....	48
1.3 Procedura da adottare in assenza di Diagnosi energetica o di APE ex-ante .....	49
2. Calcolo del risparmio energetico per interventi relativi all'illuminazione pubblica .....	51
3. Interventi di rinnovo del parco mezzi del trasporto pubblico locale (Parco rotabile su gomma) .....	52
Sez. III – Istruzioni per inserimento dati in REGIS.....	56
1. Gestione Indicatori Comuni per Amministrazione .....	56
2. Indicatori di progetto.....	58
3. Classificazione degli indicatori in Regis.....	63

5/05/2023

Fonte: Italia Domani

Pubblicazione di [due nuove checklist](#) che i Soggetti Attuatori devono compilare nel caso di misure riguardanti **la costruzione di nuovi edifici o ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali che prevedano l'esclusione delle caldaie a gas.**

Le [due liste di controllo](#) sono associate alle schede tecniche (n. 1 – Costruzione di nuovi edifici; n. 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali) della **Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm)**, opportunamente modificate al fine di prevedere uno specifico punto di controllo in relazione all'esclusione delle caldaie a gas dall'intervento.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la FAQ dal titolo [“Le caldaie a gas possono essere previste nell'ambito degli interventi del PNRR?”](#) dove è pubblicato l'elenco delle misure che prevedono un divieto assoluto di inserimento in interventi PNRR di caldaie a gas, l'elenco delle misure per cui è previsto l'utilizzo di una lista di esclusione per comprovare il DNSH e i requisiti che gli impianti devono rispettare per essere ritenuti ammissibili sotto il profilo del DNSH, nei casi in cui non siano tassativamente esclusi.

5/05/2023

**Fonte: Comunicazione Affari Regionali Nucleo PNRR – Amministrazione Titolare Misura Green Communities**

Individuazione da parte dell'Unità di Missione NG EU della Ragioneria dello Stato, di Schede tecniche DNSH in aggiunta a quelle già presenti nella "Guida operativa" allegata alla Circolare MEF-RGS n.33/2022, le quali coprono le tre seguenti tipologie di impianto:

- a) impianti di produzione di energia elettrica dal moto delle maree;**
- b) impianti di dissalazione e potabilizzazione;**
- c) impianti di produzione di energia idroelettrica.**

Indicazione in merito agli impianti a biomassa che producono energia diversa da quella elettrica (es. energia termica): applicazione delle prescrizioni di cui alla Scheda tecnica n. 14 della Guida Operativa – Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi.

Decisione dell'Unità di Missione NG EU relativa alla misura M2C1 I 3.2 **Green Communities** per la quale è stato associato il regime agevolato, cd. **"Regime 2"**, che prevede criteri meno stringenti per garantire la conformità al principio DNSH rispetto al **"Regime 1"** sinora vigente per l'investimento **Green Communities**.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

Per ulteriori informazioni e quesiti: [sportello@anci.lombardia.it](mailto:sportello@anci.lombardia.it)